

Al Castello Romani splende il Sex Appeal della filosofia

Massimo Di Felice Università di S. Paulo USP (Brasile): “Mario Perniola era un antiaccademico non nel senso anti istituzionale del ‘68, ma perché si lasciava attraversare dal mondo”

Inizia oggi alle 17.30 a Palazzo Savelli ad Albano Laziale il primo degli incontri sul Sex Appeal dell'inorganico. La giornalista di Rai 2 Simona Burattini intervisterà il sociologo Massimo Di Felice dell'Università di S. Paulo in Brasile. Tra gli argomenti abordati ci sarà la crisi dell'antropocentrismo e del pensiero filosofico occidentale dinanzi alla emergenza climatica e all'innovazione tecnologica digitale, le ecologie datificate e la transorganicità.

Roma, 16 dicembre – Le cose e il mondo hanno un loro sentire e un loro irresistibile sex appeal. La scommessa della nostra epoca è quella di sentire come le cose sentono o come le piante sentono. E' questa sfida al pensiero una delle caratteristiche della filosofia di Mario Perniola al quale è dedicato il Festival internazionale della Filosofia 'Transiti' corso ai Castelli Romani che finirà il 20 dicembre.

“Non voglio essere ricordato come un accademico, perché non lo sono mai stato’. Più volte- ha detto Massimo Di Felice, sociologo e ordinario di Teoria delle reti presso il programma di scienze ambientali all'Università di San Paolo in Brasile che ha ideato questa manifestazione- mi sono sentito ripetere da Mario Perniola questo ritornello. Anche prima di sapere della malattia che lo aveva colpito. Era ossessionato dalla paura che dopo la sua morte la sua figura fosse ricordata come quella di un docente accademico. Così quando ho pensato di organizzare qualcosa che lo potesse transitare a noi mi è venuto spontaneo pensare di fare qualcosa fuori dall'università e in quei luoghi che lui amava frequentare d'estate per studiare e scrivere. In quel posto dove ha voluto fosse interrato il suo corpo su una collinetta. Tutta l'opera di Mario è stata caratterizzata dalla ricerca di un sentire altro (essotopico, trans-organico, vegetale, un sentire come cosa che sente) e quindi di un sapere non soggetto e umano centrico. A Mario non ha mai interessato il pensiero che proietta il sentire dell'uomo sul mondo, di cui si occupa la filosofia, ma il suo contrario: l'inarrivabile sentire delle cose, delle piante, dei folli e di tutto quello che era fuori luogo, tutto ciò di cui la filosofia non si era quasi mai interessata. Antiaccademico non ha nulla a che vedere in Perniola con il '68, ma nel senso di lasciarsi attraversare dal mondo e farsi cambiare. Non si accontentava come fanno i filosofi di interpretare il mondo, ma preferiva sentirlo e viverlo”.

“Esaurito il grande compito storico di confrontarsi con Dio e con l'animale che risale in occidente al tempo degli antichi greci, ora è la cosa a chiedere tutta la nostra attenzione (...) Darsi come una cosa che sente e prendere una cosa che sente, questa è la nuova esperienza, radicale ed estrema che si impone al sentire contemporaneo”, scriveva il filosofo.

La manifestazione, finanziata interamente dalla Regione Lazio, è promossa dal Consorzio Sistema Castelli Romani con i suoi 17 Comuni, dalla rivista scientifica Agalma e da alcune scuole superiori e associazioni locali. Gli incontri filosofici, promossi dalla rivista scientifica Agalma, vedranno tra i relatori, tra gli altri, Giuliano Compagno, Caterina Di Rienzo, Antonio Manfreda.

ECCO IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DEDICATI AL SEX APPEAL DELL'INORGANICO:

Sabato 17 dicembre alle 16 a Lanuvio alla Sala delle Colonne Simona Burattini dialogherà con il prof, Derrick de Kerchove, allievo di M. McLuhan e uno dei principali esperti mondiali di comunicazione sul tema del quantum computing, e sulle ultime generazioni di connettività.

Domenica 18 dicembre alle 18 al Palazzo Sforza Cesarini di Genzano Massimo Cerofolini, (giornalista Rai), intervisterà il filosofo Cosimo Accoto, research affiliate al MIT, e autore di una trilogia sul rapporto tra filosofia e innovazione digitale. Nel corso del dialogo saranno abordati, tra gli altri, i temi dell'intelligenza artificiale, del machine learning, delle sostanze sintetiche e delle macchine viventi.

Lunedì 19 dicembre alle 16 alla sala Bariatinskij di Palazzo Chigi ad Ariccia Simona Burattini (giornalista Rai Tg 2) intervisterà Walter Quattrociocchi, docente della Università della Sapienza di Roma ed esperto in Data Science. Tra gli argomenti trattati si toccheranno i temi della sicurezza e del mercato dei dati on line, le fake News e le nuove modalità della privacy e della presenza nelle reti digitali.

Martedì 20 dicembre alle 15 ad Albano Laziale alla Sala Nobile di Palazzo Savelli tavola rotonda su Reti e infrastruttura digitale le infrastrutture della conoscenza; tavola rotonda

[Read More](#)